



IMPRESE E CREDITO » LA POLEMICA

Fidi, Lega sponsor della coop: è bufera

Incontro pubblico a Istrana con Centro Fidi Veneto: organizza il Carroccio, presenza Caner. Gli artigiani: «Clientelismo»

di **Alessandro Zago**

Prestiti alle piccole imprese: il Carroccio boicotta i Confidi delle associazioni di categoria ma poi sponsorizza una cooperativa privata di fidi con, al suo interno, diversi esponenti della Lega. E scoppia il caso politico: «È gravissimo, siamo a rischio clientelismo», sbottano le associazioni.

I fatti. La Regione, a guida leghista (e Pdl), con la giunta Zaia ha deciso di chiudere i rubinetti dei contributi ai consorzi fidi gestiti dalle associazioni di categoria, dedite da anni al microcredito per le piccole imprese, scatenando settimane fa la protesta di Confartigianato & Co. Ma poi si scopre appunto che sempre la Lega - rappresentata in Regione, tra gli altri, dal capogruppo Federico Caner, vice di Maroni al federale - di sponda tifa per una cooperativa fidi che, anche se usa soldi privati, di fatto va in rotta di collisione con i Confidi di artigiani e commercianti.

Stiamo parlando del neonato Centro Fidi Veneto il cui presidente, Claudio Bighetti, è un militante leghista di Istrana, dove ha sede la cooperativa. Della quale fa parte con la sua società, tra gli altri, Giovanni Perotto, segretario della sezione leghista di Istrana. Non basta: il Centro Fidi Veneto è stato presentato in pompa magna ieri sera a Istrana durante un incontro pubblico. Organizzato da chi? Dalla sezione della Lega di Istrana. Un incontro, quindi, politicamente targato. E infatti tra i relatori chi c'era? Il capogruppo in Regione del Carroccio Caner.

Insomma, ce n'è abbastanza per creare un caso politico e per rendere ancora più difficili i rapporti della Lega con le associazioni di categoria, alleggerite dalla Regione guidata dal governatore leghista Luca Zaia dei contributi pubblici prima destinati ai consorzi fidi. Meglio la cooperativa di fidi in salsa padana di quelle di artigiani

e commercianti? Giovanni Perotto mette le mani avanti: «Sono segretario della Lega e sono dentro il Centro Fidi, al quale partecipano altri imprenditori vicini alla Lega. Ma della nostra cooperativa fanno parte anche molte persone di altra corrente politica. Siamo quindi trasversali, e partiamo con una capacità iniziale di garanzia di dieci milioni di euro, tutti soldi nostri: noi non prendiamo un euro dalla Regione, siamo dei privati sul mercato». Ineccepibile.

Eppure molti, anche all'interno della stessa Lega, anche ai piani alti, ritengono grave la presenza di Caner al dibattito di ieri. Il tema all'ordine del giorno era: «Veneto Sviluppo e Consorzi Fidi - sostegno concreto alle imprese: azioni concrete». Quelle azioni concrete che, i Confidi delle associazioni di categoria, oggi faticano a intraprendere appunto per l'azzeramento dei contributi,

girati dalla Regione a Veneto Sviluppo, società di cui la Regione detiene il 51%, nata anni fa per finanziare solo le grandi imprese, oggi più disponibile con i piccoli, comunque non (ancora) un punto di riferimento per le Pmi, da sempre sostenute dai Confidi tradizionali. E oggi, al capo opposto del settore fidi, oltre alle banche eccoti spuntare appunto cooperative e società private, «che applicano interessi superiori ai nostri», scandisce il presidente provinciale della Cna Alfonso Lorenzetto, «La Regione dice che i nostri Confidi sono carrozzoni? Sarà, però trattengono solo l'1%, e su 5 anni di prestito. Mi risulta invece che molte società private arrivino a prendere il 2% sulla somma erogata. E la sponsorizzazione di Lega e Caner mi pare assai discutibile». Mario Pozza, presidente Confartigianato: «Preoccupa molto anche me, questo target politico...».



LORENZETTO E POZZA

Ai nostri consorzi la Regione toglie i contributi pubblici Ma poi tira la volata per una società privata con dentro diversi padani



Una riunione di associazioni artigiane. A destra Federico Caner